

 DIREZIONE GENERALE	 Libero Consorzio Comunale di Agrigento (L.R.15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento	N° Prot _____ del _____
--	--	----------------------------

OGGETTO: ART 263 DL N. 34/2020 COME CONVERTITO CON LEGGE N. 77 DEL 17 LUGLIO 2020 - INDICAZIONI IN MATERIA DI FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO DI LAVORO E DI LAVORO AGILE.

DIRETTIVA N. 27 del 29/07/2020

AI SIGG. DIRIGENTI

AI SIGG TITOLARI DI PO

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

E P.C.

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO

LORO SEDI

Con precedenti Direttive in materia, ai sensi e nel rispetto dell'art 87 del D.L. n.18/2020, è stata disposta o prorogata l'attivazione della prestazione di lavoro resa in modalità agile o cd smart working fino al 31 luglio 2020.

In linea ordinaria il lavoro agile, quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, ha la finalità di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Viene, quindi, promossa l'adozione di misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance.

A tale fine, vanno individuati obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo, che permettano da un lato di responsabilizzare il personale rispetto alla missione istituzionale dell'amministrazione, dall'altro di valutare e valorizzare la prestazione lavorativa in termini di performance e di risultati effettivamente raggiunti.

Il monitoraggio dell'attività man mano svolta viene effettuato periodicamente, mentre l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati con il carico di lavoro viene effettuato mensilmente e, comunque, al termine del periodo di lavoro agile.

Nello straordinario contesto epidemiologico da COVID_19, la risposta della struttura organizzativa dell'Ente, ben coordinata dalla Dirigenza e adeguatamente supportata dalla struttura tecnologica, nell'ambito dell'attuazione del succitato art 87 del D.L. n. 18/2020, va considerata più che positivamente.

L'Amministrazione ha continuato a svolgere gli ordinari compiti mantenendo un adeguato livello prestazionale pur garantendo il rispetto delle misure di contenimento del contagio negli ultimi quattro mesi di attività lavorativa, sostanzialmente resi in modalità lavoro agile.

Al fine di rendere effettiva l'attività di verifica delle prestazioni rese, si chiede alle SS.LL. di volere relazionare, entro il 31 agosto 2020, sull'attività svolta, in modalità di lavoro agile, nell'ambito del rispettivo settore dalla sua attivazione alla data del 31 luglio 2020.

Si chiede, in particolare, di specificare le attività svolte in presenza e quelle rese in smart working, nonché le relative modalità di verifica e di reporting adottate, anche la fine di valutarne i risultati in termini di efficacia e di efficienza nonché di valutare e adottare gli opportuni correttivi nella prospettiva della sua prosecuzione.

Il DL n. 34/2020 cd “Rilancio”, come convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 all'art 263 comma 1 ha, tra l'altro, stabilito che “le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”.

Con la conversione in legge del suddetto decreto-legge n. 34 del 2020 e la pubblicazione della **Circolare della Funzione pubblica n. 3/2020 “Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”** si apre, quindi, una nuova fase del lavoro agile nel settore pubblico, i cui elementi di maggiore rilievo del nuovo quadro normativo sono i seguenti:

- a) **presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti;**
- b) **superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio.**

Appare, pertanto, necessario che, tenuto conto del mutato quadro normativo, le SS.LL., con **decorrenza dallo 01 agosto e fino al 31 dicembre 2020**, organizzino il lavoro dei rispettivi uffici e delle risorse umane assegnate adottando adeguate misure organizzative in coerenza col succitato disposto normativo, rispettando la percentuale del 50% di lavoro agile nell'ambito delle mansioni oggi eseguibili in tale modalità, e regolando in maniera proporzionale alla percentuale di lavoro agile applicato l'orario di lavoro da rendere in presenza.

A tal proposito si chiede alle SS.LL. di **aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che possono essere svolte in modalità agile**, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui

al comma 1), lett. b) del medesimo art. 87 al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività.

Si raccomanda pertanto, alle SS.LL. di:

- **adegua**re l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
- organizzare il lavoro del personale, assegnato ai settori di competenza, e l'erogazione dei servizi, attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale;
- introdurre modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

Ai sensi del comma 2 del citato art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, si evidenzia che le **Amministrazioni Pubbliche sono tenute all'adeguamento alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità ed all'applicazione delle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile**.

Si chiede, conseguentemente, di trasmettere a questa Direzione i provvedimenti organizzativi adottati, facendo presente, altresì, che ex comma 3 dell'art. 263, più volte citato, l'attuazione delle misure in materia di flessibilità del lavoro e di lavoro agile è valutata ai fini della performance, ed è stata inserita, quale obiettivo strategico, nel Piano Provvisorio degli Obiettivi anno 2020.

Per quanto attiene, invece, l'aspetto logistico e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di garantire il rispetto delle misure di contenimento prescritte nel *Protocollo quadro* del 24 luglio 2020 “*per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19*” e nel “*Protocollo adottato dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento per la gestione dell'emergenza Covid- 19 sui luoghi di lavoro*”, già trasmesso dal Servizio “Prevenzione e Protezione” il 10 giugno 2020, si raccomanda ai dirigenti e/o ai responsabili di PO di assicurare, nell'ambito di ogni singola sede centrale o periferica, il massimo coordinamento relativamente alla disposizione del personale negli uffici e nelle stanze.

Pertanto, al fine di consentire da parte dei dirigenti l'adozione delle necessarie misure logistico organizzative, con particolare riferimento al rispetto delle distanze di sicurezza, **si dispone che in ogni stanza sia presente personale appartenente ad un unico settore**.

Il Settore “Provveditorato” e il Servizio “Prevenzione e Protezione” provvederanno, a mettere in atto le necessarie misure di competenza.

Il Segretario/Direttore Generale
Dott.ssa Caterina Maria Moricca